

LA PROPOSTA DI STRACCIARE I PRELIMINARI

“CUI PRODEST...”

Reteumbria non poteva stracciare i preliminari.

- Quelle somme in contabilità erano imm modificabili fin dall'epoca immediatamente successiva alla registrazione perché:
- gli assegni Cedof furono versati in banca;
- quelle uniche entrate dei mesi di luglio e agosto 1992 furono utilizzate subito per pagare personale e fornitori.

LA CANCELLAZIONE
DEGLI IMPORTI
ERA DUNQUE DA
ESCLUDERE.

Anche nel caso in cui fosse stato possibile, ferma restando l'entrata, modificare la descrizione e quindi la destinazione, nessuna alternativa era conveniente a Reteumbria

- Trasformare in liberalità Cedof? Assurdo.
- Trasformare in prestito? Sconveniente.
- Una entrata così cospicua non avrebbe potuto trovare altre motivazioni.

Comunque notevole difficoltà a spiegare la correzione sul giornale.

Ma anche al di fuori di ogni logica, a Reteumbria non sarebbe mai convenuto di stracciare i preliminari.

- Perché aveva l'interesse primario di conseguire l'aumento di capitale per non pregiudicare l'ottenimento della concessione.
- Perché avrebbe perduto il diritto alla caparra e/o al risarcimento del danno
- Anche da un punto di vista pratico la distruzione dei preliminari non aveva alcun significato per Reteumbria, nelle cui casse comunque rimanevano quei 120 milioni, così come Bricca proponeva.

Per Reteumbria si sarebbero creati solo problemi.

- Il bilancio 1992 sarebbe stato esaminato dal garante con la lente di ingrandimento a causa delle polemiche che c'erano state.
- La proposta non poteva quindi provenire da Reteumbria.
- Trattamento fiscale.
- Se mai sarebbe convenuta a Cedof.

Perché Bricca ha affermato questa cosa. Alcune ipotesi.

- Bricca ha pensato veramente da solo a questo passaggio, ma vi ha soprasseduto per le motivazioni che lui stesso ha detto.
- Potrebbe essere stato un suggerimento dei suoi collaboratori, da lui stesso scartato.
- Potrebbe essere stata un'ipotesi di cui Bricca ha parlato con i suoi nuovi soci.
- E' una trovata per far balenare che si tratta di una tangente, nell'ambito del puzzle da lui costruito su questa idea, e dare l'impressione che noi eravamo preoccupati di cancellare le prove (cosa come si è visto peraltro impossibile!).

Impossibile per Cedof stracciare i preliminari?

- Bricca ha sostenuto che non avrebbe potuto cancellare dalla contabilità quella scrittura per non incorrere nel reato di falso in bilancio.
- Ma nelle relazioni e nei prospetti dei bilanci 1993 e 1994 non si rileva comunque traccia di quel contratto, né della caparra pagata.

Le "contorsioni" per cancellare quella partita dai bilanci 1992 e 1993

- Stanno a dimostrare che stracciare i preliminari avrebbe potuto risparmiare alla Cedof diversi rischi nelle comunicazioni di bilancio e non il contrario.
- Sarebbe caduto l'obbligo di pagare la caparra o il risarcimento del danno a Reteumbria.
- E, infine, va ricordato che Cedof aveva necessità di eliminare dalla contabilità ogni traccia della partecipazione per superare il contrasto previsto dalla legge Mammi.